



BdTS
Banca del Tempo e dei Saperi
BUCCINASCO

Lavoro: come occuparsene senza preoccuparsene

a cura di

Dott.ssa D. Girardi, Dott. M. Limiti, Dott.ssa Y. Mazza

PROGETTO IN SINTESI

Il progetto intende approfondire e affrontare le situazioni nelle quali lo stato di disoccupazione o la scarsa soddisfazione legata al proprio lavoro possono ledere il benessere personale, intaccare l'autostima, creare una persistente sensazione di inutilità sociale, solitudine e isolamento. L'elaborazione guidata del vissuto di solitudine in rapporto al lavoro, la creazione di reti solidali sul territorio di riferimento del soggetto e lo sviluppo di competenze utili ad orientarsi con successo nell'attuale mercato del lavoro possono aiutare ad uscire dalla spirale negativa di isolamento e ritrovare il proprio senso di autoefficacia.

PREMESSE E CONTESTO

Il tema "solitudine", proposto per il 2015 nell'ambito della terza annualità del progetto per l'associazionismo del Comune di Buccinasco, offre molte opportunità di intervento. La Banca del Tempo, in virtù della sua mission e della sua storia, ha scelto di valorizzare la relazione che il vissuto di solitudine intrattiene con il fenomeno dell'assenza del lavoro, includendo altresì tutte quelle situazioni nelle quali il lavoro è presente ma insoddisfacente o fonte di frustrazione.

Il senso di questa scelta parte da una analisi della condizione in cui versa l'Italia negli ultimi anni. Il periodo storico in cui l'Italia si trova racconta di una ingravescente crisi economica, culturale e occupazionale. Il fenomeno può essere quantificato come segue:

- 12% di disoccupazione sulla popolazione generale (2015). Questo dato colloca l'Italia al di sopra della media europea;
- oltre il 40 % di disoccupazione giovanile;
- negli ultimi 3 anni sono più che raddoppiati i suicidi per problemi legati alla perdita del lavoro. Il fenomeno non conosce differenze geografiche, al Nord come al Sud l'assenza del lavoro e quel complesso di fenomeni che ne scaturiscono mietono vittime, peggiorano la qualità della vita, talvolta la interrompono.

Nello specifico, il territorio di Buccinasco, pur non presentando un allarmante tasso di disoccupazione (55,5%) , si colloca in un trend occupazionale in discesa e si caratterizza per un indice di ricambio occupazionale molto alto. Inoltre è possibile ipotizzare che la variabilità delle opportunità lavorative e di vita siano limitate come in ogni piccolo comune a ridosso di un grande centro urbano.

Parliamo della solitudine come vissuto, come emozione legata ad un processo di isolamento e ritiro sociale. Questioni - quella della solitudine e del ritiro sociale - di indubbio significato in quanto, come sostengono i sociologi, nell'attuale "palcoscenico professionale" le abilità più squisitamente tecniche hanno perso di importanza in rapporto alle ben più indispensabili abilità relazionali.

Per poter intervenire su questo fenomeno abbiamo immaginato alcuni tra i fattori che, nel contesto attuale, possono maggiormente contribuire allo stabilirsi delle motivazioni che inducono all'isolamento sociale.

L'assenza del lavoro o l'insoddisfazione legata ad esso sono alcuni di questi fattori.

Lavorare permette di sentirsi utili, di avere una funzione riconosciuta e apprezzata dalla propria comunità di riferimento, è un'opportunità di costruzione dei rapporti sociali, gratifica e contribuisce positivamente allo strutturarsi della nostra identità.

In questi termini lavorare non è solo un mezzo per l'ottenimento del sostentamento economico, è anche e soprattutto un organizzatore della nostra vita sociale ed affettiva.

Qualsiasi lavoro assolve a queste funzioni (dal lavoro volontario a quello libero professionale).

Oltre a ciò, in Italia il lavoro rappresenta un diritto e un dovere (art. 4 della Costituzione), rappresenta il fondamento della nostra Repubblica (art. 1 della Costituzione) e con esso il sentimento di farne parte o esserne esclusi.

“Fare parte” o “Essere esclusi” sono emozioni. Di queste ci vogliamo occupare e della loro relazione con il lavoro (perduto, immaginato, atteso). Fondamentale sarà anche aiutare i partecipanti a sviluppare nuove strategie e competenze per entrare in contatto con un mondo del lavoro in perenne cambiamento.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che il progetto intende perseguire sono inerenti all’elaborazione del vissuto di solitudine in rapporto al lavoro e allo sviluppo di competenze necessarie ad orientarsi nell’attuale mercato del lavoro, mettendo in rapporto risorse personali (sempre presenti) e mutata domanda sociale.

Più nello specifico gli obiettivi sono:

- Sviluppo del senso di autoefficacia per le persone coinvolte nel progetto con particolare riferimento alla fase 3 (intervento) – *“Se credo di farcela è più facile che ce la faccia”*;
- Sviluppo di processi di attribuzione causale interni (*locus of control* interno) – *“Ciò che mi succede dipende anche da me dunque posso modificare la situazione in cui mi trovo”*;
- Promozione dei rapporti sociali come risorsa professionale e umana – *“Non sono l’unico ad avere questo problema e insieme possiamo darci una mano”*;
- Acquisizione di competenze e strategie per entrare in rapporto col mondo del lavoro (bilancio di competenze, utilizzo consapevole del web, ecc.) – *“Adesso ci credo e non mi sento solo...ora che faccio?”*;
- Sensibilizzazione del territorio in ordine al tema in oggetto – *“Che cosa possiamo fare per aiutare Buccinasco in merito al tema ‘solitudine e lavoro?’”*

DESTINATARI

Diretti

- Cittadini italiani o stranieri, di ambo i sessi e con un’età minima di 20 anni, sensibili al tema “solitudine e lavoro” perché inoccupati, disoccupati o perché si trovano ad affrontare situazioni lavorative insoddisfacenti o frustranti.

Indiretti

- Centro per l’Impiego;
- Famiglie delle persone direttamente coinvolte;
- Cittadinanza di Buccinasco.

ATTIVITÀ E TEMPI

Fase 1: Costruzione dei rapporti con il territorio ed esplorazione iniziale

Tempi: Gennaio e Febbraio 2016

In questa prima fase del lavoro lo staff della BdT costruirà rapporti con il territorio di Buccinasco con particolare riferimento alle realtà più direttamente legate al tema in oggetto (relazione tra solitudine e lavoro). Verranno effettuate alcune interviste esplorative ad interlocutori chiave.

Fase 2: Reclutamento e costruzione dei gruppi di lavoro.

Tempi: Febbraio e Marzo 2016

In questa fase verranno individuate persone interessate a partecipare al progetto attraverso la rete di rapporti degli interlocutori contattati durante la prima fase. Verrà, parallelamente, utilizzata la rete dell'associazione promotrice Banca del Tempo. Il numero massimo di partecipanti previsto è di 20 persone.

Fase 3: Intervento (di gruppo e bilancio di competenze individuale).

Tempi: Intervento in gruppo _ Aprile e Maggio 2016

Bilancio di Competenze_ Giugno 2016

- N 4 incontri in piccolo gruppo. Gli incontri saranno orientati all'esplorazione dei vissuti di solitudine in rapporto al lavoro; alla promozione dei rapporti solidaristici e di riconoscimento reciproco entro il gruppo; alla formazione all'utilizzo di strumenti e strategie per entrare in rapporto in modo efficace con il mondo del lavoro; alla presentazione della BdT con focus sulle opportunità che tale rete può generare.
- Bilancio di competenze individuale per gli interessati. Con "Bilancio di Competenze si fa riferimento ad un percorso di consulenza orientativa che permette di mettere a punto un progetto professionale attraverso l'analisi sistematica delle caratteristiche personali, condotta con l'utilizzo di materiali strutturati quali test e/o schede di autoanalisi".

Fase 4: Verifica e diffusione dei risultati.

Tempi: Luglio 2016

In questa fase verrà distribuito un questionario di rilevazione della soddisfazione rispetto alla partecipazione al progetto e verrà creato del materiale di analisi del lavoro da diffondere on line o in formato cartaceo nel territorio.

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati sono tutti orientati all'esplorazione delle opinioni, delle credenze e del vissuto delle persone coinvolte:

- Intervista aperta;
- Questionari semistrutturati;
- Focus group;
- Counseling orientativo di gruppo;
- Bilancio delle competenze.

BUDGET

ATTIVITÀ	COSTI
4 interviste	320,00 euro (80,00 euro per intervista)
8 Incontri di gruppo (2 conduttori)	1760,00 euro (110,00 ad incontro pro capite)
10 Bilanci di competenze	1000,00 euro
Costruzione questionario di verifica e Analisi dei dati (questionari e interviste)	700,00 euro
Scrittura report	200,00 euro
Rimborso spese viaggio	100,00 euro
Coordinamento generale	420,00 euro
Segreteria	200,00 euro
	TOT 4700,00 euro

CHI SIAMO

La banca del tempo e dei saperi è una realtà associativa, diffusa su tutto il territorio nazionale, che nasce come un sistema in cui le persone scambiano reciprocamente attività, servizi, saperi. E' una libera associazione tra persone che si auto-organizzano e si scambiano tempo per aiutarsi soprattutto nelle piccole necessità quotidiane; è un luogo nel quale si recuperano le abitudini ormai perdute di mutuo aiuto tipiche dei rapporti di buon vicinato; è un modo di donare a persone, prima sconosciute, l'aiuto abituale che ci si scambia tra appartenenti alla stessa famiglia o ai gruppi di amici. Le banche del tempo sono suddivise su base territoriale e organizzate come istituti di credito in cui le transazioni sono basate sulla circolazione del tempo, anziché del denaro.

La banca del tempo del comune di Buccinasco, della quale siamo soggetti attivi, si prefigge come scopo quello di operare contro l'esclusione sociale, favorire lo scambio di servizi e saperi, migliorare la qualità della vita dei cittadini, sviluppare le relazioni tra gli individui.

I professionisti coinvolti nel progetto:

Dott.ssa Donatella Girardi: Psicologa clinica, specializzanda in Psicoterapia Psicoanalitica, lavora nell'ambito del terzo settore sia per la progettazione che per l'intervento nel territorio. Si occupa di servizi di consulenza e supporto psicologico in contesti privati e pubblici. Si occupa di facilitazione di processi partecipativi nell'ambito dei sistemi di Welfare Community. Abita a Roma e lavora in tutta Italia.

Dott. Matteo Limiti: Psicologo e psicoterapeuta in formazione, lavora come educatore in una comunità per tossicodipendenti. Da alcuni anni collabora con gli istituti penitenziari lombardi per la progettazione di percorsi formativi e la realizzazione di attività di ricerca.

Dott.ssa Ylenia Mazza: Psicologa e animatrice sociale, collabora da alcuni anni con enti accreditati con Regione Lombardia per la progettazione e l'attuazione di percorsi formativi con certificazione di competenze, rivolti a disoccupati o occupati in cerca di una nuova occupazione. Segue negli anni la carriera dei soggetti in reinserimento lavorativo.

Altri partner promotori: nell'ambito del progetto ci siamo attivati per individuare e coinvolgere realtà attive sul territorio di Buccinasco, con un target di utenza simile al nostro, disposte a collaborare come partner del progetto.